

ELEZIONI COMUNALI 2017

PIACENZA



PROGRAMMA ELETTORALE

LEGA NORD

INTRODUZIONE

Sono lontani gli anni in cui Piacenza era considerata città tranquilla, sicura ed a misura d'uomo. E' lontana la fine degli anni '90, dove Piacenza per ben due volte di fila risultò prima nell'annuale classifica della vivibilità delle città italiane.

Dopo ben 15 anni di governo di centrosinistra, Piacenza è peggiorata: profonda insicurezza dei cittadini, non più liberi di girare serenamente nella propria città, soprattutto in certi quartieri ed a certi orari. Grande - e grave - aumento del degrado, che non ha risparmiato nessuna zona, dalla periferia fino al centro storico.

I cittadini vorrebbero riavere una Piacenza felice e tranquilla, civile ed a misura di famiglia.

Nel 2012 lo slogan "forte" della campagna elettorale del PD è stato: "*I migliori anni sono davanti a noi*": vi sembra che sia stato rispettato? Siamo stupefatti di vedere la nostra Piacenza ridotta in questo stato. E' per questo che la Lega Nord si mette in gioco in prima persona e come primo partito di centrodestra per tornare a far risplendere la nostra bella città.

Le nostre ricette sono chiare e semplici: nessun grande progetto costoso ed irrealizzabile, nessuna grande promessa non realmente fattibile. Noi proponiamo concretezza, interventi precisi e mirati per migliorare la vita di tutti i giorni ai piacentini, anche nelle piccole azioni quotidiane.

In questo programma di governo della città mettiamo bene in luce le nostre priorità: aumentare sicurezza nelle nostre vie, nei nostri parchi e nelle nostre case, diminuire il degrado che sta affliggendo Piacenza ormai da diversi anni e mettere i piacentini davanti a tutti gli altri (gli ultimi arrivati non possono avere gli stessi diritti di chi ha contribuito a costruire la città).

Questi sono i nostri obiettivi primari.

La partita non è facile, visto anche il grave buco di bilancio che lascia questa amministrazione targata PD, ma non ci rassegniamo ad una città ridotta in questo stato.

FORZA PIACENZA!

PRIORITA'

1. PIU' SICUREZZA

Ritorniamo padroni a casa nostra!

2. STOP DEGRADO

Rivogliamo una Piacenza bella, civile e pulita!

3. PRIMA I PIACENTINI

Asili, case popolari, sociale: prima i residenti storici!

1. PIU' SICUREZZA

La Lega Nord di Piacenza pensa che la sicurezza, fattore di fondamentale importanza nella vita dei cittadini, sia al primo punto dei pensieri di un'amministrazione comunale. Noi vogliamo maggiore sicurezza per tutti i piacentini, per le forze dell'ordine, per i parcheggi invasi da abusivi, per i pendolari e nelle frazioni. Da non dimenticare neppure la sicurezza alimentare, con controlli igienico-sanitari da effettuarsi nei negozi etnici.

Ecco cosa faremmo per aumentare la sicurezza se fossimo al governo della città:

- 1) Istituire un Assessorato alla Sicurezza che si occupi 7 giorni su 7 di questa problematica;
- 2) Riorganizzare seriamente e definitivamente la Polizia municipale per avere più agenti in strada (spostando anche il comando centrale della Polizia municipale in un'unica sede: è noto come la dislocazione attuale dei mezzi della polizia locale faccia perdere tempo; un'ottimizzazione sarebbe fondamentale per dedicarsi maggiormente ai cittadini);
- 3) Impiegare gli agenti in strada per ripristinare la SICUREZZA! La Polizia Municipale deve contrastare l'abusivismo ed il degrado invece di essere impiegata solo per fare multe e per compiti burocratici. Scomparebbe così la percezione negativa che negli anni si è creata nei suoi confronti a causa delle direttive delle ultime giunte comunali: i cittadini vedrebbero invece un lavoro giornaliero dedicato alla sicurezza ed al rispetto delle regole. Disponendo più agenti in strada si andrebbe incontro ai cittadini ed alle associazioni che chiedono maggiore vigilanza nei quartieri colpiti da furti o all'interno dei mercati, dove gli ambulanti da tempo invocano sorveglianza nei confronti di colleghi furbetti e contro risse e borseggi;
- 4) Usare con costanza e fin dal primo giorno di mandato le pattuglie in borghese (evitando per esempio le fughe di venditori abusivi alla vista degli agenti in divisa) e installare piccole telecamere nei berretti degli agenti (o, in alternativa, equipaggiarli con "spy-pen") per dotarli di una prova in caso di aggressioni o altri reati contro di loro. Sarebbero elementi di grande NOVITÀ;
- 5) Istituzione dell'unità cinofila della polizia municipale, in modo da rafforzare il contrasto alla droga, una grande piaga in città;
- 6) Coinvolgere le tante associazioni presenti per un maggior presidio del territorio, evitando per esempio di utilizzare agenti per dirigere il traffico davanti alle scuole (esistono associazioni di volontariato che potrebbero farlo). Inoltre altre associazioni (Alpini, carabinieri in congedo, ecc) possono essere coinvolte per controllare i parcheggi invasi da abusivi: così facendo avremmo ancora più personale da destinare a quanto descritto fino ad ora;
- 7) Dialogo costante e profondo ascolto dei gruppi di controllo di vicinato, fondamentali sentinelle del territorio;
- 8) Far rispettare le ordinanze in materia di sicurezza (non basta scriverle!), contrariamente a chi da 15 anni le annuncia per poi lasciarle cadere nel vuoto;
- 9) Collocare telecamere nei punti strategici della città e controllare quelle già posizionate, visto che da tempo alcune non funzionano neppure in zone difficili come i giardini Margherita;

- 10) Potenziare l'illuminazione pubblica per rendere la vita difficile ai delinquenti che, come è noto, sono favoriti dal buio. Nei parcheggi destinati ai pendolari, oggi male illuminati, deve essere implementata l'illuminazione.

Particolare attenzione meriteranno il quartiere “Porta Galera”, la zona della stazione e via Colombo, dove i risultati delle politiche buoniste della sinistra sono sotto gli occhi di tutti: spaccio di droga, risse e microcriminalità sono purtroppo all'ordine del giorno.

Per queste zone l'unica soluzione sarà la tolleranza zero verso i delinquenti, evitando di buttare via ancora centinaia di migliaia di euro in progetti di “integrazione” o “agenzie di quartiere” rivolti a persone che di integrarsi non hanno la minima voglia.

In tal senso sarà molto importante adoperare la polizia municipale in queste zone per fare sicurezza a 360°: controllo capillare del territorio, posti di blocco, controlli sulle auto e sui camioncini parcheggiati, blitz negli appartamenti sovraffollati (punendo anche i proprietari che lo permettono) saranno punti cardine nell'azione che tenterà di ridare lustro ad una zona fortemente degradata.

LIBERI DI GIRARE A CASA NOSTRA!

2. STOP DEGRADO

Riteniamo che il degrado che ha colpito Piacenza negli ultimi anni sia arrivato a livelli inaccettabili per una città civile. Per contrastare questo fenomeno, che ha colpito la città dalle periferie fino al centro storico, crediamo necessaria la nomina di un assessore al “decoro urbano” ed, allo stesso tempo, la creazione di un ufficio “Stop Degrado”, dove i cittadini possono segnalare anche di persona tutto ciò che va sistemato. Possibilità è anche quella di utilizzare una app per smartphone (già utilizzata in molti comuni) che permette ai cittadini di fare segnalazioni all'amministrazione direttamente dal proprio cellulare.

Il degrado si “esprime” in varie maniere: rifiuti abbandonati (che diventano poi nel tempo discariche a cielo aperto se non si interviene rapidamente), stabili occupati abusivamente, attività criminali quali lo spaccio di droga nei parchi pubblici sono purtroppo fatti che hanno invaso la nostra quotidianità degli ultimi anni. Compito di un'amministrazione seria e capace è quello di ridurre al minimo tutti questi sintomi di degrado cittadino, intervenendo sempre con massima tempestività quando si accorge o quando viene segnalata una tale situazione.

Importante è anche il biglietto da visita che presentiamo a chi entra in città: la prima impressione che attualmente Piacenza trasmette a chi arriva è quella di una cittadina triste, grigia, trascurata e trasandata. Purtroppo attualmente le entrate della città suscitano queste sensazioni. Urge quindi un intervento di abbellimento degli ingressi in città, riqualificandoli per poter trasmettere sensazioni positive a chiunque arrivi.

BASTA DEGRADO A PIACENZA!

3. PRIMA I PIACENTINI

La nostra idea è chiara e semplice: PRIMA I PIACENTINI!

“Prima i Piacentini” significa mettere davanti chi ha contribuito a costruire la nostra città a tutti gli altri: chi arriva domani mattina non può avere gli stessi servizi di chi contribuisce da decenni.

Pensiamo alle case popolari, ai posti negli asili nido, ai contributi nel sociale.

In tutte queste graduatorie i piacentini devono essere favoriti.

Il criterio è molto semplice: chi è residente storico acquisisce maggior punteggio nella classifica delle graduatorie. Riteniamo che possa essere attribuito un punteggio “a scalare” a seconda degli anni di residenza. 5, 10 e 15 anni o più di residenza a Piacenza possono essere i tre livelli differenti a cui attribuire punteggi sempre maggiori.

Troppo spesso cittadini stranieri hanno scavalcato i piacentini nelle graduatorie dei diversi servizi (welfare comunale, case popolari, contributi all’affitto) che un Comune può offrire a chi ne ha bisogno: un’altra azione da intraprendere è quella di applicare in toto il DPR 445/2000, dove si dice chiaramente che per accedere a queste liste non si devono avere proprietà all’estero. I cittadini extracomunitari quindi dovranno portare al Comune una certificazione vidimata dall’ambasciata e non una semplice autocertificazione.

L’ASP “Città di Piacenza” (Azienda per i Servizi alla Persona) non dovrà più occuparsi di gestire i presunti profughi: un Comune a guida Lega non potrà che rescindere la convenzione tra ASP e Prefettura. Questa società deve concentrarsi ed occuparsi dei bisogni delle famiglie, degli anziani e dei bambini in difficoltà residenti in città, e non fare business sulla pelle di chi sbarca sulle coste. Sul tema (presunti) profughi, inoltre, l’amministrazione dovrà urlare forte e chiaro il suo diniego all’accoglimento nelle strutture comunali: la misura è colma ed il Sindaco dovrà farsi capofila dei Sindaci di centro-destra di tutta la provincia per fronteggiare le imposizioni del Prefetto e fare capire che una tale gestione non potrà che portare al collasso sotto molteplici punti di vista. Inoltre cesserà ogni convenzione con la rete SPRAR (Servizio di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), in quanto questi aiuti riteniamo siano da destinare alle famiglie piacentine in difficoltà.

E’ stato inoltre orripilante e ingiusto nei confronti di tutti i cittadini onesti il comportamento del Comune a guida PD nei confronti dei nomadi (ormai non più tali ma residenti!) del campo di “Torre della Razza”: da 15 anni il Comune paga direttamente (quindi con i nostri soldi) le loro bollette di acqua, luce e gas. Un Comune a guida Lega non potrà che far terminare all’istante questa ingiustizia e pretendere che anche loro si comportino come tutti i normali cittadini. Si dovrà poi ragionare seriamente sul futuro di questo campo nomadi: ha senso mantenerlo ancora in essere? Ovviamente una amministrazione seria e capace non potrà prevedere la sola chiusura senza pensare alle eventuali conseguenze. Ovviamente, da parte nostra, sarà dato diniego a qualsiasi permesso di manifestazione/raduno nazionale di rom e sinti sul territorio comunale come avvenuto più volte negli anni passati.

BASTA FAVORIRE GLI ULTIMI ARRIVATI A DISCAPITO DEI NOSTRI!

CENTRO STORICO

➔ **Rivitalizzazione**

Purtroppo l'attuale centro storico non è lontanamente paragonabile a quello di una ventina di anni fa. Decoro urbano scadente, saracinesche abbassate, venditori abusivi sono i fattori che balzano all'occhio se una persona fa un giro nel nostro centro storico.

E' fondamentale far riemergere il centro storico se si vuol far ripartire la città.

Negli ultimi anni le iniziative si sono praticamente concentrate su Piazza Cavalli e Piazza Duomo, due bellissime piazze che in molti ci invidiano. Ma dobbiamo ricordare che il centro non è composto solamente da queste due piazze: deve essere coinvolta tutta l'area. Pensiamo a Piazza Borgo, pensiamo a via Calzolari (spesso quasi considerata "di serie B" rispetto al Corso o a via XX Settembre).

I "Venerdì Piacentini" sono sicuramente una iniziativa da ripetere, ma non bastano 5/6 venerdì estivi per essere soddisfatti: bisogna studiare, insieme alle associazioni di categoria, anche tanti altri momenti, durante tutto l'anno, di rivitalizzazione del centro storico.

Sarà inoltre vietata l'apertura dei kebab e negozi di cibi etnici: è una ordinanza fattibile e già attuata in altre città. Così come si potranno vietare le sale slot e premiare quei bar che ci rinunciano.

Coinvolgere residenti e commercianti nelle scelte per far rinascere il centro è fondamentale!

➔ **Commercianti**

Anni di politiche a vantaggio della grande distribuzione insediata alla periferia di Piacenza hanno minato la rete commerciale del centro storico. Dopo un quindicennio di amministrazioni di centrosinistra il risultato è sotto gli occhi di tutti: il baricentro commerciale si è spostato alle porte della città, dove l'apertura di grossi centri commerciali ha causato la morte di tante attività negli altri quartieri. Vani progetti a favore di quel "centro commerciale naturale" posto tra le storiche mura cittadine, oggetto di tante dichiarazioni ad effetto, non sono serviti a fermare il continuo abbassarsi delle serrande.

La Lega Nord si schiera a favore degli esercenti del centro storico e in genere dei negozi di prossimità. Al governo della città agiremmo in questa maniera:

- 1) **Accesso al centro, ZTL:** Il divieto del transito nella ZTL deve concludersi alle 18 per consentire ai clienti di avere più margine di tempo per effettuare acquisti e, se necessario, caricare direttamente in auto eventuali acquisti ingombranti (o, in accordo con le

associazioni di categoria, si può studiare di aprire delle “finestre” durante la giornata, come ad esempio durante la pausa pranzo);

- 2) **Accesso al centro, Parcheggi:** Per chi arriva dalla periferia o dalla provincia è scomodo lasciare in sosta l’auto: i parcheggi sono pochi e costosi. È necessario introdurre tariffe calmierate per i parcheggi di breve durata invece dell’attuale tariffa di un euro per un’ora: per esempio 30 centesimi per 30 minuti potrebbero essere un buon compromesso. Inoltre il sistema dei bus navetta in partenza dai parcheggi di scambio deve essere intensificato e promosso attraverso campagne che invitino alla fruizione;
- 3) **Pedoni:** Nell’ottica di garantire la sicurezza dei pedoni, Corso Vittorio Emanuele deve essere vietato ai veicoli (eccetto residenti) anche nel tratto compreso fra via Nova e l’intersezione con stradone Farnese. Si possono inserire dei dissuasori a scomparsa in modo da scoraggiare il passaggio alle macchine che non ne hanno il diritto (questo fenomeno avviene soprattutto durante le ore serali e notturne);
- 4) **Incentivi:** I pubblici esercizi che restano aperti nelle ore serali meritano di essere aiutati, ad esempio con una riduzione del pagamento del plateatico (nella vicina Cremona il plateatico NON si paga!). In occasione dello “Sbaracco”, inoltre, deve essere gratuito invece dell’attuale euro a metro quadro che attualmente il comune riscuote per i tavoli messi in strada dai commercianti. È poi da abolire l’aumento della tassa sui rifiuti che cresce di pari passo con il plateatico, considerato come un incremento della superficie del locale;
- 5) **Decoro urbano:** Un centro storico ben curato non solo è un bel biglietto da visita per i turisti, ma invoglierebbe anche i piacentini a fare acquisti in un prestigioso contesto architettonico. Tutto il centro, e non solo le arterie principali, merita un’adeguata pulizia e manutenzione;
- 6) **Abusivismo e accattonaggio:** Quotidianamente assistiamo alla presenza di venditori senza licenza, il cui numero cresce notevolmente nei giorni di mercato, che fanno concorrenza sleale ai negozianti onesti. Urgono controlli sistematici e frequenti (non SOLO occasionali come quelli fatti finora) da parte di agenti della polizia municipale in borghese per cogliere in flagrante i venditori illegali, senza dar loro la possibilità di scappare, e sequestrando tutta la merce. Un problema fastidioso per la clientela è inoltre dato da chi insistentemente chiede soldi nei parcheggi: anche qui serve un costante controllo che il Comune, se vuole, può fare. Si prenderebbe sicuramente spunto dalle ordinanze anti-accattonaggio già presenti in alcuni comuni della provincia (come Fiorenzuola e Castelsangiovanni);
- 7) **Controlli fiscali e sanitari:** Nel mirino della polizia municipale non devono esserci solo le attività gestite da italiani, ma soprattutto quelle condotte da stranieri, dove è noto che è facile trovare inadempienze di diverso tipo. Gli esercizi che da anni non rispettano né gli orari di apertura/chiusura stabiliti, né altre norme stabilite dal comune, sono ben noti a tutti;
- 8) **Dialogo:** Ogni qualvolta le Associazioni di categoria lo richiedano, incontro con Sindaco e/o assessore competente per l’elenco di richieste e proposte per migliorare ciò che non va;
- 9) **Sicurezza:** Quotidianamente le cronache ci riferiscono di balordi dediti ai furti, scippi e ad altri reati, in particolare nelle adiacenze di via Roma (ma non solo, purtroppo), qualche decennio fa un’arteria commerciale di tutto rispetto del centro storico. Per prevenire i reati predatori proponiamo la stipula di contratti vantaggiosi, a prezzo calmierato, tra gli esercenti e gli istituti di vigilanza;
- 10) **Viabilità:** Prima di qualsiasi grossa modifica della viabilità è fondamentale ascoltare chi quotidianamente vive la via dove ha insediato la propria attività: senza un parere favorevole

della maggior parte dei commercianti, non si deve intervenire (o, comunque, bisogna modificare il progetto a seconda delle esigenze).

→ Turismo

Ritenete che fino ad oggi Piacenza abbia sfruttato tutte le sue potenzialità? Noi pensiamo di no. Noi pensiamo che Piacenza abbia ancora grossi margini di miglioramento e possa attrarre molti più turisti. Turisti non solo stranieri o provenienti da altre province e/o regioni, ma anche dal resto della provincia: la città capoluogo deve diventare più attrattiva anche per i piacentini delle diverse vallate.

Abbiamo decine e decine di luoghi potenzialmente fantastici: dobbiamo saper fare squadra e dobbiamo assolutamente mettere in atto le strategie commerciali per farci conoscere al mondo! Se un turista straniero arriva a Piacenza, è aiutato ad ambientarsi nella città? Secondo noi, no. Eventi costanti nel tempo e non solo in estate, visite guidate in lingua straniera, cartelli chiari indicanti le maggiori attrazioni, cartine della città in inglese: questi devono essere strumenti basilari per rendere Piacenza al passo dei tempi.

Sotto questo punto di vista fondamentale è anche ricorrere ai bandi europei.

Inoltre, essendo la nostra terra ricca di prelibatezze enogastronomiche, è molto importante legare anche questo tipo di turismo alle visite in città: legare arte, cultura e buon cibo tra di loro non potrà che lasciare ottimi ricordi - e quindi possibili visite future - ai turisti.

VIABILITA'

La Lega Nord attuerebbe un cambio di passo deciso nella gestione della viabilità: interventi non condivisi con residenti e commercianti, ai quali ci ha abituato il centrosinistra, non saranno più realizzati.

I progetti di viabilità da portare avanti, a seconda delle diverse esigenze di zone diverse della città, devono essere di buon senso e fattibili: nessuno sperpero inutile di denaro pubblico.

L'ufficio viabilità, inoltre, deve ripartire valutando il traffico cittadino, facendo in modo da migliorare la vita agli automobilisti: anche interventi "semplici" e "terra-terra" sarebbero ben voluti dalla cittadinanza. Pensiamo per esempio alle pendenze di alcuni dossi, diventate veramente troppo esagerate (un esempio su tutti, quello a Piazzale Torino): una livellazione dei dossi non a norma deve essere fatta il prima possibile. Non si può rischiare di rompere o rovinare pezzi di auto per colpa di pendenze esagerate che si sentono anche a 30 Km/h (e questo è un pericolo anche per le ambulanze)!

Per velocizzare il traffico inoltre altro intervento di buonsenso è quello di coordinare i vari semafori

della città, soprattutto quelli posizionati nella stessa zona: devono essere temporizzati ai limiti di velocità. Se un automobilista segue i limiti imposti dal Codice della Strada, troverà sempre verde (succede già in alcuni paesi della provincia, per esempio a Monticelli).

Serve inoltre un controllo serio sugli attuali divieti di sosta presenti: in taluni casi non sono necessari e sembra siano fatti apposta per “fare cassa”.

Molto importante, al fine di evitare incidenti, è segnalare meglio alcuni incroci pericolosi, magari non noti a chi percorre le nostre vie per la prima volta (un esempio su tutti è la rotonda alla fine di via Emilia Parmense, quella dalla quale si può entrare a Montale, già teatro in passato di gravi incidenti).

Compito di una amministrazione che vuole ridurre il traffico - e quindi l'inquinamento (sul quale sarà necessario un attento studio da parte dell'amministrazione per poterlo ridurre) - è anche quello di far usufruire ai cittadini di piste ciclabili sicure: non è serio, come fatto in questi ultimi anni, incrementare il numero di km di piste ciclabili solamente tracciando una riga sui marciapiedi o su zone di strade, alcune delle quali molto trafficate (con conseguente rischio incolumità per i ciclisti).

PENDOLARI

La Lega Nord di Piacenza crede fortemente che chi si sveglia di primissima mattina per andare a lavorare o studiare fuori città deve essere DIFESO e SALVAGUARDATO.

Purtroppo a nostro avviso le ultime amministrazioni a guida PD hanno fatto di tutto per rendere complicata la vita ai pendolari.

Ecco cosa farebbe concretamente la Lega Nord al governo della città:

- 1) Cancellazione dell'ordinanza di rimozione forzata di bici e ciclomotori in Piazzale Marconi;
- 2) Ripristino delle rastrelliere per le bici in Piazzale Marconi (dato che il loro spostamento era stato definito come “provvisorio e per la durata dei lavori di rifacimento del piazzale” ed invece non sono mai più state riposizionate, così da favorire il deposito);
- 3) Per tutti coloro in possesso di abbonamento del treno annuale o mensile, **gratuità** del capannone per il deposito delle bici;
- 4) Ripristino dei precedenti orari del capannone delle bici: prima della messa a pagamento era aperto dalle 5 di mattina all'1 di notte, dal lunedì alla domenica: attualmente solamente dalle 5,30 alle 21, escludendo di fatto chi non ha la certezza di tornare da lavoro entro quell'orario (e, inoltre, rimane chiuso il sabato pomeriggio e tutta la domenica);
- 5) Cancellazione dei costi di gestione annuali del deposito tramite accessi controllati con tesserina elettronica, che il Comune fornirebbe ai pendolari dietro presentazione dell'abbonamento del treno (succede per esempio già a Brescia ed il tutto al costo massimo di qualche migliaio di euro, una tantum, senza quindi personale di custodia da pagare; essendoci poi già le telecamere all'interno eventuali malintenzionati sarebbero sotto controllo);

- 6) Ogni qualvolta l'Associazione Pendolari lo richieda, incontro con Sindaco e/o assessore competente per l'elenco di richieste e proposte per migliorare la vita dei pendolari;
- 7) Miglioramento dell'illuminazione dei parcheggi: illuminare maggiormente le aree più buie equivale ad aumentare la sicurezza di tutti e soprattutto delle donne;
- 8) Implementazione di telecamere nei parcheggi (promesse dall'attuale amministrazione e mai posizionate), collegate direttamente con le forze dell'ordine in tempo reale;
- 9) Ridefinizione degli orari dei bus urbani che si fermano in Piazzale Marconi, che attualmente non sono cadenzati rispetto agli orari di partenza ed arrivo dei principali treni negli orari di punta;
- 10) Ridefinizione degli orari minimi di sosta a pagamento in Piazzale Marconi, ove adesso la sosta minima è di 1 ora (!!!) nelle strisce blu, con relativo esborso inutile di denaro: ritorno alla precedente sosta minimo (20 minuti), tempo più che sufficiente per fare un biglietto, prelevare qualcuno o chiedere informazioni.

SOCIALE

Oltre a quanto già descritto nella sezione "Prima i Piacentini", nodo primario della nostra politica in Comune sarà quella di tutelare le famiglie, in quanto l'istituzione familiare rappresenta il pilastro della nostra società. Tutelare le famiglie significa per esempio modificare i regolamenti attuativi dell'assegnazione dei servizi, anche per quanto concerne le tariffe e le eventuali esenzioni. In particolare sarà importante sostenere i giovani nuclei familiari: reputiamo fondamentale aiutare le giovani coppie (residenti in città da un certo numero di anni) con neonati.

In generale, le iniziative da intraprendere per tutelare famiglie, bambini, ragazzi in fase adolescenziale ed anziani possono essere numerose, ne elenchiamo alcune:

- 1) Istituzione di facilitazioni (ovviamente vincolate al reddito) per l'accesso ai servizi pubblici per particolari categorie di persone: giovani nuclei familiari, famiglie monoparentali, persone con disabilità, anziani in difficoltà;
- 2) Potenziamento dell'attività di sostegno e consulenza alle famiglie in difficoltà in collaborazione con i distretti sociosanitari;
- 3) Istituzione del numero verde SOS INFANZIA, per la tutela dei minori (in collaborazione con le Forze dell'Ordine);
- 4) Promozione dell'associazionismo familiare, anche per capire ed essere in stretto contatto con i bisogni reali della famiglie;
- 5) Forte appoggio all'iniziativa "Tagesmutter" (ossia "madri di giorno", donne qualificate che accudiscono presso il proprio domicilio contemporaneamente più bambini a prezzi calmierati);
- 6) Forte sviluppo di programmi di sensibilizzazione, informazione e prevenzione per contrastare fenomeni di bullismo, violenza, pedofilia e abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti (in collaborazione con le Forze dell'Ordine e con gli istituti scolastici cittadini; in particolare il contrasto alle droghe dovrà essere uno dei punti cardine nell'azione dell'amministrazione);
- 7) Valorizzazione della figura della persona anziana nella società e nella propria famiglia: sappiamo

benissimo tutti quanto per esempio siano fondamentali le figure dei nonni all'interno delle famiglie (possono essere organizzate iniziative di vario tipo, culturali e sociali, nelle ex sedi circoscrizionali o in spazi dedicati nei vari quartieri, anche per favorire il contatto tra diverse generazioni);
8) Creazione di nuovi centri diurni per anziani, anche parzialmente autosufficienti (in collaborazione con le varie associazioni/comitati di quartiere).

TRADIZIONI E CULTURA

La propria storia, la propria cultura e la propria lingua sono un prezioso bene di ogni comunità: essi vanno salvaguardati, valorizzati e sponsorizzati con iniziative organizzate dall'amministrazione, in particolare da un assessorato che si occupi di storia e tradizioni.

Usi e costumi, saggezza popolare, gastronomia locale, manifestazioni teatrali, feste stagionali, letteratura ed arte popolare: fondamentali anche in ottica turismo.

In questa direzione saranno concessi aiuti ed incentivi a quelle associazioni che si impegneranno in questo campo. Particolare attenzione inoltre sarà rivolta ai giovani, in quanto è doveroso che ogni ragazzo ed ogni ragazza sia a conoscenza della storia e della cultura della propria città (in questa ottica si prenderanno accordi anche con gli istituti scolastici cittadini).

In particolare saranno anche incentivati iniziative di vario genere in collaborazione con la "Famiglia Piasintina", per riscoprire e valorizzare il nostro dialetto.

Anche il Teatro Municipale, nostro fiore all'occhiello, può essere utilizzato per l'organizzazione di spettacoli per la salvaguardia e riscoperta della nostra cultura.

Per quanto riguarda l'enogastronomia, sarà fondamentale aumentare drasticamente gli eventi organizzati con le aziende del territorio (sullo stile del "Gut Fest").

AMBIENTE ED ENERGIA

La protezione del territorio è fondamentale per uno sano sviluppo della città. Salvaguardare l'ambiente e potenziare l'utilizzo di energie non dannose per l'ambiente è molto importante.

Per procedere in tal senso, sono molteplici i possibili interventi:

- 1) Collegandosi alla lotta al degrado, interventi di pulizia, risanamento e bonifica di aree degradate (un esempio su tutti, l'argine del fiume Po);
- 2) Implementazione della raccolta differenziata, che oltre ad essere un sinonimo di civiltà, è un punto molto importante nella riduzione dei rifiuti: la nostra città è ancora indietro rispetto ad altre realtà e la situazione va quindi migliorata (per esempio raggiungendo quelle zone di città non ancora interessate dal servizio porta a porta);
- 3) Massimo ed attento controllo sulla depurazione delle acque;

- 4) In tema di prevenzione e gestione delle emergenze, stretta collaborazione con la Protezione Civile e con le associazioni di volontariato che operano in questo campo;
- 5) La qualità dell'aria non è mai migliorata in questi anni: tutte le iniziative previste sono state solamente dei palliativi. Bisogna investire seriamente in questo settore, prevedendo incentivi alle aziende che si rinnovano con tecnologie innovative e pulite (così da evitare per esempio scarichi in aria dannosi per l'ambiente) e per chi utilizza il trasporto pubblico locale, sostenendo l'implementazione delle certificazioni ambientali negli edifici comunali, evitando scorretti utilizzi, negli uffici comunali, di aria condizionata o riscaldamento elevato;
- 6) Promuovere, soprattutto tra i più giovani, azioni di educazione ambientale, in collaborazione con gli istituti scolastici;
- 7) Rispetto della volontà popolare in merito al Parco della Pertite: gli oltre 30mila piacentini che hanno votato il referendum nel 2011 hanno indicato chiaramente che la zona in questione deve diventare un parco!

FRAZIONI E PERIFERIA

Le frazioni e le periferie, durante le ultime amministrazioni di centro-sinistra, sono state ripetutamente ignorate, sia nel loro sviluppo, sia nell'ascolto e risoluzione delle problematiche. Ogni zona può avere i suoi specifici problemi e quindi la Lega Nord ritiene che sia utile dedicare un ufficio comunale all'accoglimento delle richieste e delle segnalazioni provenienti dai cittadini. In questa maniera ci sarebbe un filo diretto con l'amministrazione, così da capire problemi, per poter poi studiare insieme possibili soluzioni. Inoltre l'amministrazione comunale, su richiesta di cittadini e comitati, dovrà indire riunioni per dare voce ai residenti delle zone dove emergono problemi.

GIOVANI

Riteniamo che in questi anni, purtroppo, certi valori con cui sono cresciute altre generazioni si stiano a poco a poco perdendo.

Il Comune, tramite un'azione mirata, deve cercare, oltre che dedicarsi all'ascolto delle problematiche del mondo giovanile, anche di trasmettere alle nuove generazioni i valori sani con cui è nata e con cui si è sviluppata la nostra società.

Tramite la collaborazione con gli istituti scolastici cittadini e con le università, il Comune può portare a compimento diverse azioni:

- 1) Questionari mirati ai giovani residenti in città, per capire le loro aspettative ed esigenze, in modo da arrivare ad un quadro complessivo della popolazione giovanile piacentina;
- 2) Sviluppo delle varie forme d'aggregazione giovanile, quali l'associazionismo, con piena collaborazione da parte dell'assessorato alle politiche giovanili;
- 3) Istituzione del "Tavolo dei Giovani", composto da assessorato alle politiche giovanili, rappresentanti degli studenti delle scuole superiori, da quelli delle università ed anche dai

rappresentanti del commercio piacentino, per organizzare insieme iniziative tali da coinvolgere tutti;

- 4) Stimolare la fantasia e la voglia dei giovani, tramite incentivi agli under 30 che decidono di aprire una propria impresa e facilitazioni dal punto di vista burocratico;
- 5) Recupero delle aree fino ad oggi poco utilizzate (vedi Arena Daturi) per organizzazione di eventi.

SERVIZI HANDICAP

Purtroppo le persone disabili sono spesso dimenticate nella vita di tutti i giorni. E' per questo che riteniamo opportuno e fondamentale l'istituzione di un assessorato ad hoc, in modo che ogni settimana un ufficio apposito si occupi di tutti i problemi relativi a questo mondo. L'obiettivo principale è migliorare la qualità della vita alle persone diversamente abili, intervenendo dove possibile (pensiamo, ad esempio, alle ancora troppo presenti barriere architettoniche). Il Comune, inoltre, dovrà rendersi protagonista, organizzando, all'interno della "Consulta handicap", corsi specifici e laboratori dove portare avanti proposte e progetti con coinvolgimento diretto delle persone portatrici d'handicap.

SPORT

Lo sport è una attività fondamentale per l'essere umano e non deve essere considerato come attività "di serie B". Il Comune deve quindi essere impegnato in prima persona sia nel facilitare le associazioni sportive, sia nel divulgare alla popolazione (verso giovanissimi ed anziani soprattutto) un chiaro messaggio del benessere provocato dall'attività sportiva.

Per capire al meglio le esigenze dei vari settori è indispensabile rapportarsi direttamente con il CONI e le relative varie federazioni dei diversi sport.

La manutenzione degli impianti sportivi deve essere tra le priorità in questa ottica e l'Arena Daturi deve essere sicuramente utilizzata maggiormente viste le potenzialità dell'area.

In un discorso anche di promozione del territorio e marketing per avvicinare i piacentini alle diverse realtà sportive presenti (calcio, pallavolo, basket, rugby, ecc) è importante creare un filo diretto con le società, in modo da promuoverle, anche nel resto del paese, visto che rappresentano la nostra città.

Per l'annoso problema dello stadio comunale "Garilli", diventato purtroppo ormai fuori luogo per dimensioni e "dispersione", il Comune (viste le ristrettezze economiche) non può purtroppo promettere di costruirne uno nuovo, più piccolo e moderno: può però sicuramente mettersi ad un tavolo per mettere eventualmente a disposizione un'altra area davanti alla presenza di imprenditori disposti ad investire in una nuova struttura, previa, ovviamente, la presentazione di una progetto serio e fattibile. Altra strada può essere anche quella di una ristrutturazione mirata dell'attuale stadio. Inoltre, l'attuale struttura di via Gorra potrebbe anche essere utilizzata per concerti musicali, visto che sarebbe in grado di ospitare migliaia di persone, che porterebbero anche un notevole indotto alla città.

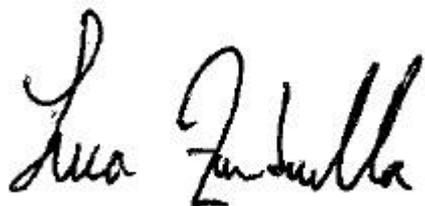
ASCOLTO RAPPRESENTANTI CITTADINI

Oltre all'istituzione dei tavoli precedentemente citati ed all'ascolto costante dei vari comitati di quartiere, è fondamentale creare un "gruppo di lavoro" per la città, convocato almeno una volta ogni 6 mesi, di cui dovrebbero far parte i rappresentanti delle associazioni di categoria, degli ordini professionali ed i maggior attori della città: in questo modo si potrebbero conoscere al meglio eventuali problematiche, lavorando tutti insieme per promuovere progetti concreti e fattibili al servizio della città e dei cittadini.

Questo anche per valutare al meglio le prossime sfide che riguardano grossi progetti per la città, come i possibili investimenti nel settore della logistica (dove sarà fondamentale capire chi - e come - ha intenzione di investire per poi tutelare i lavoratori, evitando condizioni di lavoro al limite dello sfruttamento, e dove sarà altrettanto importante anche valutare l'impatto ambientale e sulla salute dei cittadini), come la costruzione di una nuova piscina comunale (dal nostro punto di vista una piscina olimpionica farebbe fare un salto di qualità dal punto di vista sportivo alla città, in caso contrario non vediamo una necessità impellente) e come il ventilato nuovo ospedale (che riteniamo, allo stato attuale delle cose, una strada da non perseguire).

Il presente programma elettorale è ovviamente migliorabile ed estendibile nel caso ci vengano proposte, sia da normali cittadini che da associazioni varie, altre idee concretamente fattibili e di buon senso: tutti insieme possiamo migliorare Piacenza!

Il Segretario Cittadino Lega Nord



Il Segretario Provinciale Lega Nord

